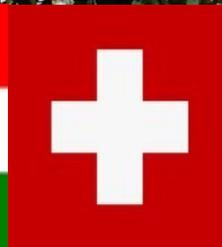
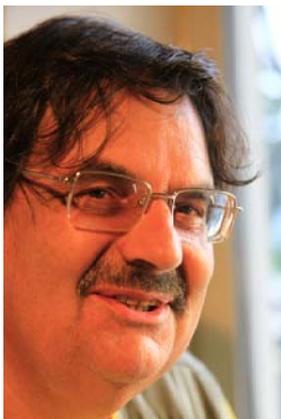


Apicoltura Alpina

Mese di Dicembre
n. 3/2012



Vita della nostra Associazione



C'è una cultura del fare ed una dell'apparire. Noi apparteniamo alla prima e quindi preferiamo lavorare per lo sviluppo del nostro settore che inseguire le luci dei riflettori. Anzi forse trascuriamo fin troppo di promuovere e pubblicizzare il lavoro svolto e risultati conseguiti. Fa male però sentirsi chiedere cosa fa la nostra Associazione per l'apicoltura è quindi opportuno, anzi necessario,

dedicare tempo e risorse alla comunicazione. Ci si accorge così che fermarsi ogni tanto a fare il punto della situazione, guardare la strada alle spalle e riflettere sulle mete e il percorso che si intende seguire è un momento anche importante di crescita personale e di maggior consapevolezza. La realizzazione del nostro giornale "Apicoltura Alpina" ha queste finalità. Spiace che per motivi economici questa pubblicazione rimane fortemente sacrificata e dobbiamo preferire la rete internet che ha costi molto inferiori. La carta stampata ha però sempre un suo fascino e può raggiungere anche chi non ha dimestichezza con l'informatica e l'uso del computer.

Andamento produttivo del 2012

Nell'agosto e nel settembre 2011, a cause di una situazione climatica particolare si erano ridotte, se non annullate, le fonti pollinifere e quindi gli alveari non hanno potuto produrre covate consistenti. Sono così venute a mancare molte delle giovani api che dovevano affrontare l'inverno. La scarsità dell'importazione ha scatenato inoltre saccheggi palesi e striscianti. Il concomitante forte attacco di Varroa ebbe così uno strumento in più per diffondersi e reinfestare anche gli alveari risanati. Ad inizio ottobre le famiglie risultavano già con ridotta popolazione ed in alcuni casi si registravano delle perdite del patrimonio apistico.

Molte famiglie si erano quindi avviate ad affrontare l'inverno, deboli, con scarsa popolazione e con api vecchie. Molti alveari inoltre, presentavano sintomi di virosi, patologie diffuse probabilmente dalle punture dei parassiti. Novembre e dicembre 2011 furono mesi relativamente miti permettendo così, anche alle famiglie deboli, di sopravvivere. Il gennaio 2012 è stato relativamente tiepido tanto da indurre ad una precoce fioritura il nocciolo ed alcune altre piante. In molte zone gli alveari sono stati così invogliati ad allevare della covata: un passaggio essenziale per la loro sopravvivenza ma anche molto pericoloso. A fine a febbraio giunse però una settimana di freddi polari, gli alveari già indeboliti e soprattutto quelli che in tale contesto avevano avviato la covata non sopravvissero. Le perdite furono generalizzate sia in Italia che nella vicina Svizzera. Da una nostra indagine, in provincia di Sondrio, la diminuzione del patri-

monio apistico, registrata fra agosto 2011 e marzo 2012, si attestò intorno al 36%. Una falla che solo in parte fu colmata da ingenti acquisti di nuclei. Il marzo e l'aprile 2012 furono caratterizzati con un clima di "stop and go" che impedirono il pieno sviluppo delle famiglie più deboli: **solo le famiglie più forti sembravano in grado di** presentarsi bene all'appuntamento con la fioritura della Robinia pseudo acacia. Dopo due giornate di buona raccolta la mutata situazione meteo vanificò questa fioritura e così fu persa la principale fonte nettariana della raccolta primaverile. Risultò relativamente scarsa anche la sciamatura. Unico dato positivo del periodo era il bassissimo livello di Varroa rilevato nei test effettuati nei diversi apiari. Le fioriture estive risultarono invece più interessanti: ottimo il tiglio e buono il rododendro e l'alta montagna in genere, scarso, se non assente il castagno. In sintesi essenzialmente si sono prodotti bene e in più che discreta quantità i mieli monoflorali di rododendro e di tiglio. Altrettanto buoni e in discreta quantità anche i millefiori di montagna e di alta montagna. Interessante la presenza di Rovo (Lampone) nelle produzioni effettuate. Sono pressoché mancati gli altri mieli monoflorali e la componente primaverile del miele millefiori. La produzione locale è stata complessivamente buona come produzione media ad alveare, ma, complessivamente in flessione rispetto al precedente anno per la contrazione del patrimonio apisti-



co. Ottimi i risultati nei concorsi nazionali dei migliori mieli italiani: in quello dedicato a "Giulio Piana" sono state assegnate le "Tre gocce d'oro" quale miglior miele di Rododendro italiano 2012 alla azienda Apipozzi di Mazzo, "Due Gocce d'oro" a due aziende associate e "Una goccia d'oro" a quattro nostre aziende. Ottimi successi anche nel concorso di Montalcino 2012 ed eccellente piazzamento di una nostra associata al concorso di Lazise 2012. La scarsa produzione nazionale e il mercato internazionale hanno prodotto anche un lieve e generalizzato aumento del prezzo del miele. Gli alveari quest'anno si sono presentati all'invernamento in buone condizioni, popolosi e, in genere, con discrete scorte e basso livello di Varroa.

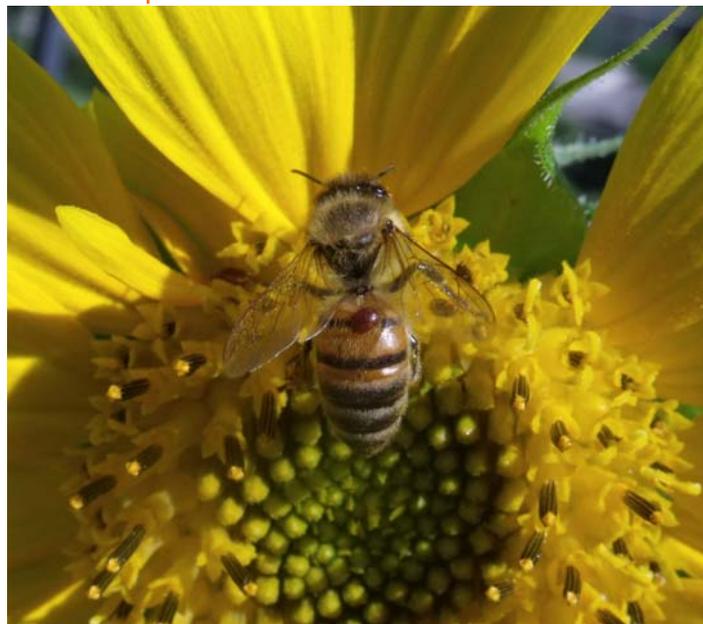
Attività a supporto della produzione

I tecnici dell'APAS svolgono un'attività di monitoraggio e di informazione. In particolare si rilevano le fioriture nelle diverse zone e il loro evolversi, si visitano gli apiari nei diversi punti del territorio per verificare lo stadio di sviluppo della famiglie. Grazie alla collaborazione di Marco Moretti, ad esempio, si rileva costantemente la variazione di peso di un alveare campione. Tutti i dati raccolti, uniti a quelli meteo ed ambientali, vengono rielaborati per fornire agli apicoltori indicazioni tecniche costantemente aggiornate. La diffusione tempestiva delle informazioni avviene tramite il sito internet www.apicoltori.so.it e quando queste rivestono una particolare urgenza, anche tramite sms. L'assistenza tecnica alle aziende è attuata anche mediante un attento monitoraggio alla qualità del miele destinato alla vendita. Tale monitoraggio si è esplicato con la raccolta di campioni e con l'effettuazione delle analisi melissopalino-logiche presso il laboratorio con la Fondazione Fojanini (n. 94 analisi nel 2010, n. 67 nel 2011 e 57 nel 2012 - un trend che rivela purtroppo una sensibile contrazione di lotti prodotti destinati alla vendita). Ancor più capillare il controllo dell'umidità del miele che viene effettuato direttamente dai Tecnici dell'APAS in sede o presso le aziende associate. La nostra cooperativa dispone di un moderno e funzionale deumidificatore e i tecnici APAS possono quindi aiutare gli apicoltori a correggere questo difetto senza che vengano minimamente alterate le qualità del prodotto. L'APAS inoltre è particolarmente impegnata a sostenere le aziende apistiche nei loro processi di armonizzazione e adeguamento alle complesse normative che regolano il settore agro-alimentare. Sono molte le iniziative intraprese in questo ambito ed in particolare si sottolinea la sostituzione dei vecchi manuali HCCP con quelli delle "Buone Prassi" e l'annuale corso di aggiornamento sull'igiene delle preparazioni alimentari e sulla normativa inerente. Le aziende associate sono inoltre assistite nell'ammmodernamento aziendale e nelle pratiche di accesso ai contributi. Come ogni anno sono stati organizzati seminari di aggiornamento tecnico e professionale con esperti e docenti di fama. In questi ultimi due anni i temi sviluppati e colti nelle loro diverse articolazioni sono stati quelli della **difesa del patrimonio apistico dalle diverse patologie** ed in particolare dalla Varroa e la **ricostituzione della consistenza produttiva**.

Ernesto informa che....

La Cooperativa, per un lancio promozionale, vende arnie della ditta Lega, modello nomadismo con veranda, ad **Euro 105,00** quindi massima qualità a minimi prezzi ed inoltre telaini da nido già armati con filo in acciaio **Euro 1,10**. Fino ad esaurimento scorte

La cooperativa e la sede APAS rimarranno chiusi dal **27 dicembre 2012 al 7 gennaio 2013** per dar modo a Silvia di ricaricare le batterie e ad Ernesto la rincorsa per affrontare un nuovo anno denso di attività



Patologie

Per l'apicoltura il nemico principale è la Varroa e quindi grande attenzione è stata riservata, nei nostri monitoraggi a questo parassita. Tranne che per situazioni episodiche, i dati rilevati in primavera ed all'inizio dell'estate di quest'anno ci hanno segnalato una bassa presenza di acari. Probabilmente le ingenti mortalità di alveari che avevamo alle spalle avevano ridotto in modo drastico anche il numero dei parassiti. I dati estivi ed in particolare quelli autunnali sono stati meno omogenei. Soprattutto dove i protocolli proposti di lotta estiva alla Varroa non sono stati pienamente eseguiti si sono riscontrati in autunno anche livelli di infestazione piuttosto alti. Le condizioni microclimatiche, ambientali e di reinfestazione hanno comunque giocato un ruolo notevole per marcare queste differenze. Attraverso il sito www.apicoltori.so.it, il canale Youtube "apicoltorisoi" (cercare: apicoltori Sondrio) e con sms abbiamo dato notizie ed indicazioni tecniche tempestive al riguardo. I tecnici dell'APAS, sentito il Servizio Veterinario dell'ASL, si assumono, ogni anno, la responsabilità di predisporre i protocolli di intervento più adeguati al territorio, proponendone i tempi di attuazione in funzione dell'andamento climatico e delle fasce altitudinali degli apiari e le tecniche scelte. Mediante la API SONDRIO Società Cooperativa abbiamo procurato i presidi sanitari necessari agli interventi proposti provvedendo anche agli adempimenti in merito (ricette veterinarie, Registro dei Trattamenti, ecc.). In relazione alle patologie della covata, a sintesi dei molti controlli effettuati negli alveari degli associati, possiamo evidenziare che nel 2012 si è ancora riscontrata una certa presenza di covata calcificata anche se è diminuita la sua incidenza rispetto all'anno precedente. Il 2012 è stato caratterizzato da una diffusa presenza di covata a sacco, spesso confusa per peste europea o americana. Questa virosi è meno grave delle altre patologie. Nei casi in cui il fenomeno era ristretto a poche celle abbiamo fatto distruggere il favo per poi seguire l'alveare fino alla remissione completa della patologia,

dove erano più favi interessati abbiamo operato per la messa a sciame dell'intera famiglia. Abbiamo inoltre effettuato prelievi ed interventi in tutti i casi in cui siamo stato allertati da "rumors" che segnalavano focolai di patologie denunciabili. Ricordiamo inoltre che, grazie ad un accordo con l'ASL, è attiva una squadra di apicoltori per intervenire nella rimozione di sciami al fine di eliminare un pericolo per le persone e un potenziale focolaio di patologie per gli apiari vicini.



Situazioni di emergenza

L'APAS interviene in molte situazioni d'emergenza. Questa primavera, ad esempio, si è verificato un forte avvelenamento di api per il quale siamo intervenuti immediatamente per avere dati tempestivi e precisi del fenomeno e delle sue dimensioni. Abbiamo infatti mandando un sms a tutti gli apicoltori affinché controllassero gli alveari per verificare le eventuali mortalità. Con le segnalazioni sollecitate e ricevute abbiamo potuto disegnare una mappa precisa del fenomeno ed attivare il servizio veterinario che è così intervenuto tempestivamente negli apiari interessati dalle mortalità attestando ufficialmente il fenomeno e raccogliere gli elementi necessari. I moderni pesticidi infatti si degradano velocemente e quindi, per il loro accertamento, è necessario che l'intervento sia tempestivo e che si abbia una cura particolare nella conservazione dei reperti raccolti per le analisi di laboratorio.

Abbiamo chiesto ai tecnici ortofrutticoli

- di essere orientati verso prodotti più rispettosi delle api e dell'ambiente, nonché l'osservanza delle norme al riguardo;
- di essere avvisati tempestivamente dei trattamenti per poter diramare sms al riguardo agli apicoltori affinché possano provvedere in meri-

Telefono e FAX dell' Associazione: 0342 213351

Cell Cooperativa 328 79 17 725

info@apicoltori.so.it - www.apicoltori.so.it

Per comunicare con il Presidente Palmieri: 347 07 02 704

N. 3 - Dicembre 2012 - quadrimestrale dell' APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
Redattori Silvia De Palo e Giampaolo Palmieri
(testi e foto se non altrimenti specificato)
Via Carlo Besta, 1 - 23100 Sondrio - tel e fax 0342213351
Stampa Tipografia Bettini - Sondrio

to e soprattutto controllare tempestivamente eventuali effetti sugli alveari;

Politicamente ci siamo attivati affinché

- ci sia un piano di controlli del rispetto delle norme da parte degli organi preposti (Guardia caccia della Provincia)
- vengano modificate le attuali norme in vigore, obsolete, pasticciate ed inefficaci.

Intorno alle nostre proposte abbiamo raccolto il consenso di altre associazioni e speriamo che il futuro quadro politico ci permetterà di rendere concrete le nostre proposte.

Informazione

Il sito internet www.apicoltori.so.it ha avuto quest'anno un incremento di visite e già ai primi di dicembre superava il dato totale dello scorso anno con 47.858 visite. Buoni anche i risultati di www.miele.so.it. Particolare soddisfazione però l'abbiamo dal canale di youtube che abbiamo attivato con il nome di "Apicoltorisoit" (<http://www.youtube.com/user/apicoltorisoit?feature=mhee>). Abbiamo realizzato e caricato circa 60 video e nel 2012 sono state effettuate 55.245 visualizzazioni. Quest'anno si sono iscritti al canale 38 persone e molte le valutazioni positive raccolte.

Promozione

Nel solco di un attività consolidata l'APAS ha partecipato a molte manifestazioni promozionali per presentare e valorizzare il miele delle Valtellina. Un ambito dove probabilmente dovremo modificare l'approccio e rinnovarci. Molto interesse ad esempio l'abbiamo raccolto nelle degustazioni guidate e negli abbonamenti miele e formaggio. Proseguono le attività promozionali effettuate con il Distretto agroalimentare anche se a ritmo ridotto data l'impossibilità economica di aderire pienamente al complesso dei programmi e attività proposte. Interessanti i nuovi accordi con la CCIAA di Sondrio che porterà l'APAS ad utilizzare il marchio Valtellina nelle fasce di garanzia. La cultura del miele deve nascere partendo dai giovani e quest'anno abbiamo avuto la possibilità di effettuare diversi interventi nelle scuole

Servizi agli apicoltori

In collaborazione con API SONDRIO Società Cooperativa la nostra Associazione ha attivato molti servizi: dal packaging alle analisi del miele a prezzi convenzionati, dal Laboratorio di smielatura alle deumidificazione del miele. Siamo molto orgogliosi di essere riusciti, quest'anno, ad aggiungere un nuovo, importante, servizio: **Il laboratorio per la lavorazione della cera e per la stampa di fogli cerei**. Era un sogno nel cassetto quella di poter dare la possibilità ai soci di avviarsi nella strada del bio o comunque di migliorare enormemente un aspetto aziendale così delicato. Con questa realizzazione i soci possono sterilizzare la loro cera e stamparsi i fogli cerei in piena autonomia. E' un incentivo a curare questa produzione ed evitare di utilizzare



fogli cerei di cui non sa la provenienza e soprattutto quanti e quali residui trattiene in se. Spesso gli apicoltori trascurano questo aspetto ma la cera è una sostanza grassa che lega con molta facilità i prodotti acaricidi e molte sostanze chimiche. Prodotti che possono essere rilasciati nel tempo al miele contenuto nei favi. E' quindi importante aver cura del "contenitore" naturale del nostro miele assicurando agli alveari cera pulita e di ottima qualità. Utilizzare solamente la propria cera vuol dire anche non assumersi la responsabilità di errori e leggerezze di altre persone e poter fornire ai consumatori maggiori garanzie di qualità e accuratezza. I soci interessati ad avvalersi di questo servizio devono prendere contatto con la dott.ssa Silvia De Palo. La tariffa prevista per adoperare l'attrezzatura è stata quantificata, in via sperimentale, in Euro 1,50 (I.V.A. compresa) per ogni Kg di cera lavorata. Un ringraziamento particolare a Marco Moretti che ci ha assistito tecnicamente nella realizzazione di questo laboratorio.

Seminari di formazione per apicoltori

L'apicoltura diviene sempre più un'attività complessa e chi vuole avvicinarsi ad essa deve essere consapevole delle problematiche e delle difficoltà per non subire cocenti delusioni e per non costituire un pericolo per gli altri apicoltori. Come ogni anno quindi organizziamo una serie di appuntamenti per far conoscere i diversi aspetti di questa attività. Gli incontri si terranno presso la nostra sede in via Carlo Besta 1 a Sondrio (ex OO.PP) dalle ore 20.30 alle 23.30. Le lezioni pratiche dedicate alle tecniche apistiche si terranno dalle ore 9 alle 13. Per maggiori informazioni o per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Ass. Produttori Apistici della Provincia di Sondrio tel 0342 21.33.51 o al cell 328.79.17.725. E' prevista una quota di iscrizione per tutte le 12 lezioni del corso di Euro 65,00 quale contributo alle spese didattiche.

Orari di apertura: dell'APAS e della Cooperativa
da Martedì a Venerdì : 14.00 - 17.00 (Orario invernale)
Sabato : 9.00 - 12.00
punto vendita della Cooperativa a Prata C.
riapre Martedì 19 febbraio 2013

Programma degli incontri:

Modulo: biologia e etologia delle api

Martedì 29 gennaio 2013

Anatomia e biologia dell'ape, analisi della complessa società delle api. (Silvia De Palo)

Martedì 5 febbraio 2013

L'organismo alveare: studio dei principali meccanismi che lo caratterizzano. (Giampaolo Palmieri)

Modulo: conduzione degli alveari

Martedì 12 febbraio 2013

Conduzione degli alveari nelle diverse stagioni (Giampaolo Palmieri)

Martedì 19 febbraio 2013

Metodologie di allevamento e attrezzature apistiche. (Cleto Longoni)

Modulo: conoscere il miele di qualità

Martedì 26 febbraio 2013

Il Miele e le altre produzioni dell'alveare. (Carla Gianoncelli)

Martedì 05 marzo 2013

Laboratorio del gusto sul miele. (Carla Gianoncelli)

Modulo: difesa sanitaria degli alveari

Martedì 12 marzo 2013

Patologie apistiche: le principali malattie apistiche. (Giampaolo Palmieri)

Martedì 19 marzo 2013

Lotta alla Varroa destructor. (Marco Moretti)

Modulo: tecniche apistiche

Martedì 26 marzo 2013

Selezione genetica delle api regine e produzione di sciami artificiali. (Cleto Longoni)

Sabato 30 marzo 2013

Prove pratiche in apiario - la conduzione. (Apiario di Sirta di Giuseppe Mottalini)

Sabato 06 aprile 2013

Prove pratiche in apiario - le attrezzature (Apiario di Chiavenna di Cleto Longoni)

Sabato 13 aprile 2013

Prove pratiche in apiario - la produzione di regine (Apiario di Chiuro di Marco Moretti)



Incontri di aggiornamento tecnico

L'aggiornamento professionale è sempre più essenziale nella conduzione apistica. Tema centrale nel 2011 era stata la difesa degli alveari dalle patologie, nel 2012 la ricostituzione del patrimonio apistico e quest'anno la differenziazione delle fonti di reddito per l'azienda apistica. Anche quest'anno abbiamo relatori di ottimo livello, quindi non mancate !!!

Gli incontri si terranno, se non diversamente specificato, presso i locali della API SONDRIO Società Cooperativa g.c. in via Carlo Besta 1 a Sondrio (ex O.O.PP) alle ore 20,30 alle ore 23:30.

Sabato 26 gennaio 2013

Elio Bonfante

"La Pappa Reale: la produzione e le caratteristiche"

A Sondrio dalle ore 14,30 alle 18,30

Venerdì 01 febbraio 2013

Paolo Maifrè

"Normative per le aziende apistiche"

Venerdì 08 febbraio 2013

Angelo Sommaruga

"La Cera: la produzione e le caratteristiche"

Venerdì 15 febbraio 2013

Enrica Baldazzi

"La Propoli: la produzione e le caratteristiche"

Venerdì 22 febbraio 2013

Aldo Metalori

"Il Polline: la produzione e le caratteristiche"

Venerdì 01 marzo 2013

Flavia Guariento

"Le normative igieniche per gli altri prodotti dell'alveare" ***

Venerdì 08 marzo 2013

Davide Zeni

"I Nuclei: la produzione ed il mercato"

Morbegno - sala conferenze museo Storia Naturale

Venerdì 15 marzo 2013

Lodovico Valente

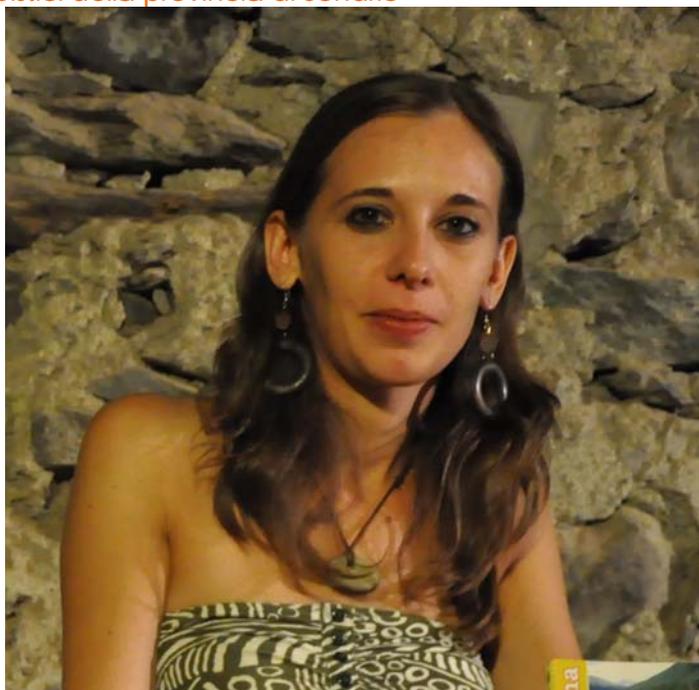
"Idromiele e altri prodotti derivati dal miele"

Chiavenna - c/o Comunità Montana della Valchiavenna

NON MANCATE !!!

Questi seminari sono sostenuti dalla Regione Lombardia a valere delle risorse e delle azioni previste dal Regolamento CE n. 1234/2007

***Il corso è obbligatorio per chi ha un laboratorio di smielatura. L'attestazione di partecipazione al corso è gratuita per le aziende dell'assistenza tecnica del Reg. CE 1234, ai soci in regola con il pagamento dalla quota annuale è richiesto un contributo spese di Euro 10,00. Per i non soci Euro 50,00. E' necessaria comunicare anticipatamente la propria iscrizione per la preparazione degli attestati.



Quote associative 2013

La quota associativa all'APAS è rimasta invariata da quanto deciso nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 12 giugno 1999 !!! La quota annua è di € 26,00 +€ 0,80 per ogni arnia posseduta.

Il pagamento può essere effettuata direttamente presso la nostra sede, oppure per bonifico a:

Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - via Carlo Besta 1 - 23100 Sondrio :

Banca Popolare di Sondrio

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

Credito Valtellinese

IBAN : IT 29 A 05216 11010 000 000 003044

Riportare nella causale del versamento la dicitura: "Quota 2013 - nome del versante ed il numero degli alveari". La quota, comprende l'invio di "Apicoltura Alpina", di "Apinforma", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni per l'accesso a finanziamenti o ad adempimenti normativi, il servizio sms, l'assistenza tecnica ecc. Le problematiche del nostro settore sono così ampie e complesse (da quelle sanitarie a quelle promozionali) che non può esserci un futuro se non si dispone di un organismo associativo che vi provvede. Ma una associazione per avere incisività deve essere fortemente rappresentativa; è quindi necessaria la tua adesione, il tuo contributo economico e di idee. Le aziende che hanno attivato l'Assistenza Tecnica dell'APAS ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 non sono tenute al versamento della quota per gli alveari posseduti. E' attiva una convenzione con la quale i nostri soci possono accedere ad una polizza contro furti, incendi, atti vandalici e calamità naturali a prezzi molto contenuti. Presso l'APAS si possono attivare inoltre, a prezzo agevolato, gli abbonamenti alle seguenti riviste apistiche:

"Apimondia" € 18,00

"Apitalia" € 27,00

"Lapis" € 30,00